

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 850 Genova, giovedì 31 luglio 2025

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

STAVOLTA DAVVERO È L'ULTIMA MISSIONE: LASCIO IL NIGER E MI PORTO LE STORIE DI CHI GUARDA IL MONDO DA SUD

I ricordi delle persone seppellite nel cimitero cristiano di Niamey. Ogni volta lo stesso pensiero che si affaccia alla mente perché una parte di me rimane in quella terra.

Ogni volta mi dico che è l'ultima. **L'ultima missione**, l'ultimo Paese e l'ultimo popolo da lasciare. La storia si ripete e, senza saperlo o volerlo, cado nella stessa trappola. Si parte per un tempo, si vorrebbe e dovrebbe rimanere per sempre e poi, al solito, si torna. C'è una partenza in senso



inverso. **Dall'italico occidentale al Sahel, dal Porto Antico di Genova alla porzione di Sahel riservata al Niger.** Dalla sponda del Mediterraneo alla sponda del Sahara per un viaggio durato quattordici anni e qualche mese. Si passa, nel frattempo, dal Paese stampato sulla cartina geografica e dai confini ben definiti al Paese reale. Le strade, i volti, le storie di sabbia e i nomi di vento si mescolano come solo la polvere sa fare con consumata maestria. Ogni volta mi dico che è l'ultima e, senza capirlo, si recidiva.

Fuggitivo, disertore, traditore, mercante, mercenario e allo stesso tempo creatura di sabbia attraversato dall'unica fragilità che accomuna gli umani che si chiama vita. I ricordi delle persone seppellite nel cimitero cristiano di Niamey. **Ogni volta lo stesso pensiero** che si affaccia alla

mente perché una parte di me rimane in quella terra benedetta dalle lacrime di coloro che rimangono. Migranti con un nome imprestato dal destino, bambini che partono ancora prima di aver cominciato il viaggio e alcuni rifugiati che scoprono nella sabbia del camposanto la penultima dimora che, senza saperlo, cercavano. Nelle valigie di ritorno c'è tutto e non c'è nulla di quanto vissuto, amato, tradito e, in questo caso, abbandonato. Si affacciano alla memoria le parole che si avventurano nel deserto.

Quanto è cambiato degli occhi e dello sguardo nel frattempo degli avvenimenti che accadono, passano, permangono e sono pronti a riapparire alla prima occasione propizia. Il passato non si accumula ma **si seleziona e si organizza** nella memoria del vissuto che si scava nei volti che indicano il cammino da seguire. **'Se hace camino al andar'**, camminando si scopre la

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Stavolta davvero è l'ultima missione: lascio il Niger e mi porto le storie di chi guarda il mondo da Sud	1	Riparte la scuola e nessuno resti indietro	8
Rilanciamo il diritto "a sentire e a parlare" delle persone sorde	3	Fraternità: uomo, ambiente, animali	9
Finché esiste la tratta nessuno è davvero libero	4	L'Arciliuto e gli Angeli Musicanti	10
VISIBILI AL CUORE – Generazione Z allo specchio	5	Agosto in Croce Azzurra	11
Joy is a right San Marino per i diritti dei bambini di Baan Unrak	6		
"La via del dono – immagini di solidarietà"	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

via, scriveva **Antonio Machado** nell'altro millennio di un altro continente. Ci sono infatti ferite che non dovrebbero mai essere guarite perché solo aperte tengono desta l'attenzione ai protagonisti del transito in questo Paese e cioè i poveri. Inventano la storia che nessuno legge e raccontano storie che pochi ascoltano. Eppure proprio e solo in loro scorre l'unica e decisiva trasformazione del mondo.

Le centinaia di migranti dalle avventure inverosimili, le comunità cristiane perseguitate, le chiese bruciate, il rapimento e la lunga prigionia dell'amico **Pierluigi Maccalli**, l'insicurezza per i contadini dei villaggi, il golpe dei militari e la retorica di una sovranità nazionale ad

uso e consumo del potere. Le decine di dibattiti pubblici e l'amicizia con alcuni militanti della società civile che non si è fatta espropriare. Il cammino imprevedibile con una comunità di periferia e infine la nostalgia del tempo che, sostengono in molti, è il secondo nome di Dio. Soprattutto però il privilegio di guardare **la realtà dal sud**, dalla Grande Periferia del mondo. Sono luoghi di verità che non permettono alle ferite di rimarginarsi col rischio di dimenticare il silenzioso grido dei poveri.

Si parte dal sud, senza sapere se il net funziona, quando ci sarà prossimo black out, l'appuntamento mancato senza dire nulla, lo stupore della pioggia, gli asini re della strada e i semafori a stagioni coi bambini da ogni

parte si cammini e l'eleganza dei poveri nei giorni di festa. Ogni volta mi dico che è l'ultima e allora parto e poi cado nella trappola che la sabbia sapientemente nasconde. Torno soprattutto col NO che l'amico e compagno di viaggio

Moussa Tchangari, attore storico della società civile di Niamey, ha ripetuto a chi voleva accaparrare l'adesione al sistema. Si trova in galera dal 3 dicembre dell'anno scorso con la mani nude e libere di scrivere l'unica parola per la quale si può dare anche la vita. Si tratta della **dignità** che nessuno potrà rubargli e che, con riconoscenza, ho deposto nel mio bagaglio di ritorno.

Mauro Armanino, Niamey luglio 20235

Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza Ligure, volontario CLMC in Costa d'Avorio in servizio sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa d'Avorio fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico a Genova col migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger .



RILANCIAMO IL DIRITTO “A SENTIRE E A PARLARE” DELLE PERSONE SORDE

«Ci appelliamo alle Istituzioni e alla società civile affinché collaborino con le persone sorde nel superare gli stereotipi sulla sordità e garantire l'esigibilità dei diritti a partire da quello di “sentire e parlare” delle stesse persone sorde»: lo scrivono i rappresentanti di numerose Associazioni impegnate sul fronte della disabilità uditiva, in un messaggio-appello inviato come lettera aperta anche a una serie di rappresentanti istituzionali

Al giorno d'oggi sono oramai sempre di più le persone sorde che “sentono e parlano”, seppur con varie difficoltà (o nessuna), ma con la consapevolezza dell'efficacia dei percorsi che partono dalla prevenzione e cura fino alla riabilitazione: dalle protesi acustiche agli impianti cocleari, si tratta di tecnologie sempre più all'avanguardia, fino alle specializzazioni delle varie figure che ruotano intorno alla sordità e aiutano le famiglie delle persone sorde: audiologi e otorini, audioprotesisti, logopedisti, chirurghi, psicologi, insegnanti ecc., che aiutano le persone sorde sempre di più verso con-

quiste che negli anni passati erano impensabili.

Purtroppo le difficoltà che compromettono la buona riuscita dei percorsi di vita delle persone sorde sono tantissime e le Istituzioni, con la società civile, hanno un'enorme responsabilità nell'adottare scelte che potrebbero ulteriormente colpire il diritto “a sentire e a parlare” delle persone sorde.

Ci riferiamo al fatto che da più parti emerge ancora l'idea che il percorso “oralista”, che l'Italia ha adottato da decenni, possa essere messo in discussione, privilegiando una “cultura delle persone sorde, un mondo legato alla sordità”. Tale idea potrebbe quindi influenzare le decisioni politiche e istituzionali verso soluzioni di parte che rischierebbero di emarginare le persone sorde e **accentuare ancora di più le divisioni tra esse**, come ad esempio tra chi ritiene la Lingua dei Segni la “soluzione” e chi invece pensa che sia uno strumento inadeguato, perché superato dai tempi.

Le Associazioni e le personalità firmatarie di questa lettera aperta hanno condiviso diver-

se battaglie in particolare sulla **prevenzione e cura della sordità**, sulla **riabilitazione**, sull'**inclusione scolastica e lavorativa**, sull'**eliminazione delle barriere sensoriali** per accedere all'istruzione, all'informazione, all'intrattenimento e alla cultura, con soluzioni come sottotitoli, induzione magnetica, connessioni Bluetooth, applicazioni per smartphone intuitive, eccetera.

E oggi si appellano alle Istituzioni e alla società civile affinché collaborino con le persone sorde nel **superare gli stereotipi sulla sordità** e garantire l'esigibilità dei diritti a partire da quello di “sentire e parlare” delle stesse persone sorde. In particolare si vuole richiamare la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, che esorta tutti i Paesi «ad operare sempre nel superiore interesse dei minori», il che vuole dire, per i piccoli nati sordi, avere il **diritto inalienabile alla salute** ovvero di **sentire e di parlare**, perché ormai da decenni questo è possibile in moltissimi Paesi, compresa l'Italia.

***Silvana Baroni Pesce**, presidente onoraria della FIADDA (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone sorde e Famiglie) e Associazione Effetà Liguria; **Davide Dalla**

Bernardina, Associazione Sordi Antonio Provolo; **Sergio Meghini**, AFMU (Associazione e Famiglie Minorate dell'Udito); **Stefano Niccoli**, AGFA (Associazione Grossetana Famiglie Audiolesi); **Liliana Cardone**, Associazione Ligure Ipoudenti – sulle ALI dell'udito; **Paolo De Luca**, APIC (Associazione Portatori Impianto Cocleare); **Monica Caporale**, Associazione Ciao Ci Sentiamo; **Raffaele Puzio**, FIADDA Campania (Associazione per i Diritti delle Persone sorde e Famiglie) e FISH Campania (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie); **Rocco Liso**, FIADDA Salento (Associazione per i Diritti delle Persone sorde e Famiglie); **Paola Attanasio**, Tramandare.

Il presente contributo, sotto forma di lettera aperta, è stato inviato alla ministra per le Disabilità **Alessandra Locatelli**, al ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara** e ad altri rappresentanti istituzionali.

SUPERANDO
Via
Guidubaldo del Monte
61
Roma,
00197
info@superando.it

FINCHÉ ESISTE LA TRATTA NESSUNO È DAVVERO LIBERO

“Essere liberi non significa solo sbarazzarsi delle proprie catene ma impegnarsi per la libertà degli altri”, insegna il premio Nobel per la pace Nelson Mandela. Oggi 30 luglio si celebra la **Giornata mondiale contro la tratta di esseri umani** e il tema scelto dall’Onu per l’edizione 2025 è **“fermare lo sfruttamento”**. La ricorrenza, inoltre, coincide quest’anno con il **Giubileo dei giovani** ed è proprio a loro che **Francesco** si rivolse poche settimane prima della sua scomparsa per esortarli a **“lottare contro la tratta”** e a **diventare “ambasciatori di speranza** e agire con tenacia e amore per mettersi a fianco delle vittime e dei sopravvissuti”.

Perciò “in questo anno giubilare camminiamo insieme, come pellegrini di speranza, anche sulla strada del contrasto alla tratta”. La stessa **paterna sollecitudine verso le moderne schiavitù** è testimonia-

ta dal suo **successore Leone XIV** che negli anni trascorsi in Perù come missionario e vescovo soccorreva e aiutava le donne assoggettate al racket del meretricio coatto. **Eccole le fiammelle di luce** che unite possono rischiarare la notte finché non spunti l’aurora. Le Nazioni Unite segnalano ai governanti e all’opinione pubblica la **complessa connessione tra la tratta di esseri umani e le reti criminali organizzate**, richiamando la necessità di una risposta coordinata per fermare i mercanti di carne umana e garantire un approccio centrato sulle vittime. A livello globale sono milioni le vittime dei nuovi negrieri. “I clan sfruttano i flussi migratori, le catene di approvvigionamento e le piattaforme digitali per facilitare la tratta transfrontaliera”, rileva l’Onu.

Da molti anni, **sulle orme del Servo di Dio don Oreste Benzi**, ci prodighiamo nella Comunità Papa Giovanni XXIII per dare una **seconda possibilità alle ragazze**

che riusciamo a sottrarre ai loro aguzzini, anche attraverso attività lavorative e la condivisione di modelli valoriali ed esperienze costruttive. “È dal cuore che parte la prostituzione, ma è anche dal cuore che può iniziare il bene – ripeteva don Benzi già negli anni Novanta -. I maschi devono capire che se vanno dalle prostitute contribuiscono a schiavizzare queste ragazze e a incrementare le organizzazioni criminali”.

Un monito quanto mai attuale che si identifica perfettamente con il motivo ispiratore della Giornata 2025 (“La tratta di esseri umani è criminalità organizzata”) e che riecheggia la testimonianza di Santa Giuseppina Bakhita, religiosa sudanese, sin da bambina vittima di tratta, divenuta simbolo dell’impegno della Chiesa universale contro un fenomeno terribile quanto sottovalutato o ammantato di complice indifferenza. Un recente studio quantifica in 44 milioni le persone, soprattutto donne e bambini, giovani, migranti e rifugiati, intrappolate in questa schiavitù moderna. Un abominio che si sostanzia nel commercio di organi e tessuti umani, nello sfruttamento sessuale di bambini e bambine, nel lavoro forzato, nella prostituzione, nel traffico di droghe e di armi. La tratta a fini sessuali è la più antica delle ingiustizie.

Nel tempo i meccanismi economici e criminali si sono affinati per trarre profitti dallo sfruttamento delle più deboli delle creature. Il Magistero pontificio propone l’assolto, la vicinanza e la compassione come strumenti per aiutare a rimettersi in piedi le vittime di questo turpe e spietato business alimentato da guerre, conflitti, carestie e conseguenze dei cambiamenti climatici. Finché la dignità umana è calpesta nessuno di noi è veramente libero. Il rispetto dei diritti fondamentali resterà inattuato finché non verrà prevenuta, bandita ed eliminata la tratta. A tutte le persone di buona volontà è rivolto l’appello a non tacitare la coscienza mentre innocenti dell’età delle loro figlie e nipoti soffrono le pene dell’inferno sulle strade e nella prigione di una piaga che grida misericordia al cielo. La tratta degli esseri umani si può sconfiggere portando avanti e intensificando l’educazione, l’azione formativa in tutte le scuole di ogni ordine e grado affinché possa cambiare la mentalità che genera lo sfruttamento e la mercificazione dell’altro. Va curata questa “malattia dell’umanità, un modo sbagliato di pensare della società” come disse Francesco e celebrare la giornata internazionale può aiutarci finalmente a metterci dalla parte giusta della storia.

[don Aldo Buonaiuto](#)



IN  TERRIS

La voce degli ultimi

**INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da Don
Aldo Buonaiuto
e iscritta al
Tribunale di
Roma al n. 182
in data 23
luglio 2014**

VISIBILI AL CUORE – Generazione Z allo specchio con Scatti di valore

Come siamo noi giovani? Chi siamo? Siamo una moltitudine di domande e siamo le risposte che non avete. Siamo occhi che cercano e siamo sguardi che svelano. Siamo vicoli stretti e svolte inattese. Questo è un tratto di strada dentro le nostre storie. Venite...

Si apre così **Visibili al cuore** – il documentario voluto dal **Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari Ets di Reggio Calabria** e diretto e realizzato dal regista reggino **Antonio Melasi** – con un invito a mettersi in cammino alla scoperta di una piccola preziosa parte degli infiniti universi umani che chiamiamo **Generazione Z**.

Il documentario – spiega la **presidente del Csv reggino Orsola Foti** – è uno dei risultati della XIV edizione di **Scatti di Valore**, il format di promozione del volontariato giovanile che realizziamo annualmente con la collaborazione di diverse **associazioni di**

volontariato e scuole secondarie di secondo grado del territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, e che quest'anno è attuato anche in convenzione con la **Regione Calabria – Dipartimento Salute e Welfare** nell'ambito del progetto **Sportello Ascolto Giovani**.

Un format, quello di **Scatti di valore**, pensato per contribuire alla costruzione di comunità territoriali non solo **educanti**, ma anche e soprattutto **coinvolgenti**, in cui le ragazze e i ragazzi possano vivere **esperienze umane e sociali significative** al fianco di adulti di riferimento (volontari, docenti, operatori sociali), sperimentando forme di collaborazione orizzontale, unendo energie e volontà e mettendo in sinergia tempo, risorse e passione intorno al desiderio di prendersi cura del bene comune.

Un'attività che il Centro Servizi per il Volontariato di Reggio Calabria mette in campo con la postura dell'ascolto e della valorizzazione dei giovani,

promuovendo opportunità di espressione e partecipazione che contribuiscono anche a scardinare stereotipi e false etichette con cui viene frettolosamente catalogata la **Generazione Z**.

Da questo desiderio di rappresentazione autentica e plurale, in questo scenario e con questo spirito, nasce il documentario **Visibili al cuore**, che già nel titolo contiene una rivoluzione dello sguardo e che è frutto di un lavoro di ascolto e facilitazione durato diversi mesi, realizzato dal regista e dallo staff del Csv attraverso numerosi incontri con oltre trenta adolescenti: decine di ore di riprese e interviste sul campo, pensate e gestite adottando un approccio dialogico e maieutico, che hanno disvelato un capitale umano che commuove.

Una voce narrante che cuce tra loro, con una suggestiva trama poetica, esperienze, opinioni, paure, sogni e visioni dei protagonisti. Uno specchio come metafora di ricerca e riflessione. Il susseguirsi di luoghi dove la bellezza umana e la bellezza del creato si incontrano e incantano, introducendo delicatamente lo spettatore in una narrazione intima e profonda e all'interno di un percorso emozionale e

autentico tra impegno nel volontariato e mondo interiore delle e dei giovani intervistati.

Il **documentario** – disponibile da oggi sul canale YouTube del Csv dei Due Mari – ha una durata di 23 minuti ed è stato girato tra febbraio a maggio del 2025, con riprese e interviste itineranti in diversi comuni del territorio metropolitano, che è l'ambito di azione proprio del Csv: da Reggio Calabria a Bova Marina, da Lazzaro a Melito di Porto Salvo e Polistena, dentro i luoghi del volontariato, a scuola, in piazza, al parco, alla stazione e tra le colonne dell'installazione **Opera**, di **Edoardo Tresoldi**, sul Lungomare Falcomatà della città reggina, dove il viaggio di **Visibili al cuore** inizia e finisce, tra lo stupore che avvolge in un unico abbraccio lo sguardo e l'anima.

**Centro Servizi
per il
Volontariato
dei Due Mari -
ETS**

**Via Frangipane
III trav. priv. 20
89129 Reggio
Calabria**

**Tel: +39 0965
324734
Fax: +39 0965
890813**

**www.csvrc.it
Info@csvrc.it
Info@pec.csvrc.it**



JOY IS A RIGHT

SAN MARINO PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI BAAN UNRAK

Crediamo che ogni bambino, a prescindere dalla sua origine, condizione o disabilità, abbia diritto a crescere in un ambiente che promuova la gioia, la dignità e l'inclusione. È a partire da questo principio fondamentale che nasce l'iniziativa "Joy is a Right", un progetto di cooperazione internazionale volto a rafforzare il legame tra la Repubblica di San Marino e la comunità di Baan Unrak – una realtà solidale attiva da oltre trent'anni in Thailandia, impegnata nell'accoglienza di bambini profughi e giovani madri in situazione di vulnerabilità, in particolare provenienti dal Myanmar.

"La Casa della Gioia", come si traduce il nome Baan Unrak, è un esempio concreto di come la solidarietà possa trasfor-

marsi in azione quotidiana, offrendo speranza e opportunità a chi è stato segnato dalla povertà, dalla guerra o dall'abbandono. L'incontro avvenuto nel 2018 tra la comunità e gli Eccellentissimi Capitani Reggenti, promosso dalla cittadina sammarinese Anna Maria Francioni, ha suggerito simbolicamente il valore di questa relazione, aprendo un canale umano e istituzionale tra due realtà geograficamente distanti, ma accomunate da una visione comune: mettere al centro la persona e i suoi diritti fondamentali.

L'iniziativa "Joy is a Right – San Marino per i diritti dei bambini di Baan Unrak", così come descritta nella documentazione allegata, mira a rimuovere le barriere che oggi limitano l'autonomia e la partecipazione dei

bambini con disabilità accolti presso la comunità. Si tratta di un progetto che unisce cooperazione, inclusione e sviluppo sostenibile, attraverso interventi concreti pensati per generare un impatto duraturo. Un ponte di umanità che da San Marino si estende fino al Sud-est asiatico, nel segno dei valori condivisi di giustizia, equità e responsabilità globale.

Il piano operativo del progetto allegato, denominato "Improved Facilities for Children with Disabilities", sarà realizzato nel distretto di Sangklaburi, provincia di Kanchanaburi (Thailandia), in collaborazione con la Fondazione Baan Unrak, e prevede una serie di interventi mirati a rendere pienamente accessibile la struttura. Nello specifico:

- la costruzione di una piscina riabilitativa dotata di sistemi di idroterapia e accesso facilitato, pensata non solo come spazio terapeutico essenziale per i bambini con disabilità, ma anche come elemento chiave di un innovativo sistema ecologico: la piscina sarà posizionata in un'area leggermente rialzata della collina, permettendo il riutilizzo dell'acqua per gravità e senza l'uso di pompe meccaniche. L'acqua scaricata verrà così convogliata per caduta verso gli orti e le coltivazioni comunitarie, irrigandoli in modo naturale e continuo. Un sistema semplice, sostenibile e a basso impatto, che unisce salute, autonomia e rispetto per l'ambiente, riducendo al minimo ogni forma di spreco idrico;
- la realizzazione di due bagni accessibili;

- un collegamento architettonico interno che consenta la mobilità autonoma tra gli spazi della struttura;

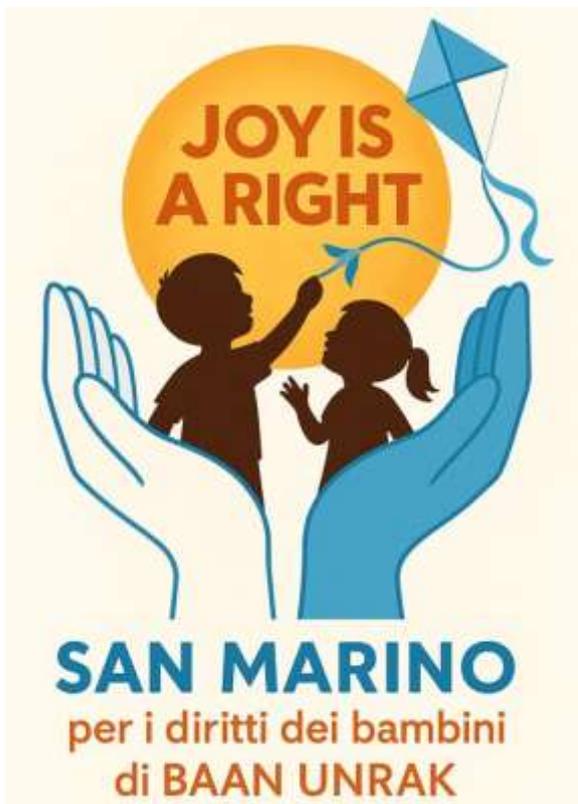
- la creazione di una nuova area gioco accessibile;

la costruzione di uno spazio studio e deposito per materiali terapeutici. Tutti questi interventi mirano a garantire dignità, autonomia e piena partecipazione alla vita comunitaria dei bambini con disabilità, in un territorio attualmente privo di servizi o infrastrutture dedicate.

In occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, una delegazione di volontari dell'associazione si recherà nel Paese per incontrare rappresentanti di associazioni di persone con disabilità birmane e thailandesi. La visita sarà anche l'occasione per conoscere da vicino la comunità, monitorare i primi sviluppi del progetto, consegnare il contributo raccolto e documentarne il percorso.

San Marino è internazionalmente riconosciuto per il suo impegno nella tutela dei diritti umani, nella cooperazione e nella solidarietà. Con questa iniziativa, Attiva-Mente si onora di contribuire a questi valori attraverso un'azione concreta, capace di cambiare il presente e il futuro di chi oggi vive ai margini.

Attiva-Mente
Associazione per
la Vita
Indipendente
Sede Legale
Strada Scalbati, 9
Montegiardino
47898
Sede Organizzativa
Via Fabrizio da
Montebello, 5
Gualdicciolo 47892



“LA VIA DEL DONO – IMMAGINI DI SOLIDARIETÀ”

AIDO Piemonte, Associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule, invita tutti a raccontare la solidarietà con una fotografia.

C'è un gesto gentile che spesso passa inosservato. Uno sguardo che dice più di mille parole. Un momento in cui ci si ferma, si ascolta, si tende una mano. Sono questi gli attimi che costruiscono legami autentici e rendono più forte il senso di comunità e che aiutano a promuovere la cultura del dono e nello specifico quella della donazione degli organi. Per questo **AIDO Regione Piemonte ODV** ha deciso di raccogliere, conservare e condividere

questi momenti lanciando il concorso fotografico “La via del dono – immagini di solidarietà”.

Un'iniziativa aperta a tutti i fotografi amatori, senza limiti di età o nazionalità, che desidera dare voce – o meglio, immagine – a quei piccoli grandi gesti quotidiani che parlano di altruismo, empatia, generosità.

Cosa vogliamo raccontare con una foto?

Vogliamo vedere:

un abbraccio inaspettato,

un sorriso donato al momento giusto,

mani che aiutano, ascoltano, accompagnano,

volti che raccontano storie di dono, presenza, vicinanza.

Immagini vere, semplici, ma potenti. Fotografie che parlano al cuore, perché scattare una foto non è solo fermare il tempo, ma è anche scegliere cosa vale la pena ricordare.

Una mostra per far viaggiare la solidarietà

Le opere selezionate non resteranno chiuse in un cassetto. Diventeranno parte di una mostra fotografica itinerante, che attraverserà il Piemonte portando con sé i volti e le storie della solidarietà. Alcune immagini entreranno a far parte del Calendario AIDO 2027 e i vincitori saranno premiati durante un evento speciale previsto per la primavera/estate del 2026.

Inoltre, le fotografie più rappresentative saranno utilizzate per

iniziative culturali e promozionali dell'associazione, diventando strumento di sensibilizzazione e ispirazione.

Come partecipare

Il concorso è gratuito e aperto a tutti.

Tutti i dettagli e il bando completo sono disponibili nella **sezione “Progetti” del sito ufficiale www.aidopiemonte.it**

□ Per informazioni: piemonte@aido.it

Scatta, racconta, dona.

Ogni gesto di solidarietà merita di essere visto.

Raccontalo con uno scatto, condividilo con il cuore.

**AIDO
PIEMONTE**

**Sede legale:
Via Giolitti 21
10123 Torino
(To) - c/o CSV
Vol.To
Sede
operativa:
strada
comunale San
Vito
Revigliasco,
34 - 10133
Torino
Mercoledì
dalle 9 alle 13
011 69 61 695
335 486 944
piemonte@aido.it
.it
Tutte le sedi
provinciali**



Un progetto di
Arcidiocesi di Genova
Caritas Diocesana

In collaborazione con i
Centri di Ascolto Vicariati

RiParte la scuola. E nessuno resti indietro

Anno
scolastico
2025/2026



Sostieni con noi le famiglie che non possono comprare il materiale scolastico per i loro figli. Con la tua donazione aiuteremo le famiglie ad acquistare quaderni, cancelleria e libri!



Dona ora

Cc postale 14108161
Cc bancario IBAN: IT92Y0538701400000047003399 - BPER Banca
Cc bancario IBAN: IT69U0306909606100000113059 - Intesa San Paolo
Tutti i conti sono intestati ad Arcidiocesi di Genova Caritas Diocesana
Ricorda di indicare sempre la causale **Tutti in classe**

Scuola. Un diritto da vivere tutti insieme!

Grazie !!!





FRATERNITÀ

UOMO, AMBIENTE, ANIMALI

SEMINARI, TAVOLE ROTONDE, DIBATTITI,
PERFORMANCES ARTISTICHE



Rapallo, 29-30 Agosto 2025

Villa Queirolo e Palco sul Mare – Parco Casale

Analizzare il tema straordinariamente complesso della fraternità in una prospettiva interdisciplinare, esaminandolo da un punto di vista etico, sociale, politico, antropologico, filosofico, religioso, nella consueta declinazione che va dall'umano all'ambientale all'animale, sarà il compito del prossimo **Festival della Bioetica 2025, giunto ormai alla nona edizione.**

Programma Preliminare

29 Agosto 2025 – Venerdì // Villa Queirolo

Ore 14.30 Apertura del Festival e Saluti delle Autorità

Ore 15 Lectio magistralis **Mauro Ceruti**

SESSIONE 1 – h 15.30 *Fraternità e Sororità*

SESSIONE 2 – h 17.00 *La fraternità nella cura*

Conferimento del Premio Marco Venturini

Ore 21.00 // Palco sul Mare – Parco Casale

La rete della vita. fratelli animali

Intermezzo musicale

I social fra solitudine e fraternità

30 Agosto – Sabato // Villa Queirolo

SESSIONE 1 – h 9.00 *Fraternità e ecologia integrale: da Laudato Si a Laudate Deum*

SESSIONE 2 – h 10.30 *Economia di fraternità*

Premiazione del Concorso Internazionale di Poesia

Premi alla carriera

Pausa pranzo

SESSIONE 1 – h 15.00 *Fraternità e cultura della donazione*

SESSIONE 2 – h 16.30 *Oasi di fraternità. Spazi etici*

Ore 21.00 // Palco sul Mare – Parco Casale

Fraternità tra le generazioni

Intermezzo musicale

Scienza e tecnologia a sostegno della fraternità

Ore 22.00 // Conferimento del Premio Festival di Bioetica 2025

SEGUI IL FESTIVAL ON LINE SU GMEET

<https://meet.google.com/vrqi-tccp-cki>

Comitato Scientifico: Luisella Battaglia (Presidente), Enzo A. Baldini, Natasha Cola, Paolo Donadoni, Franco Manti, Luisa Marnati

Segreteria organizzativa: Luisa Bellissimo, Annalisa Di Mauro, Alessandra Fabbri, Enrica Tresigliani

Media partner: NOI DONNE WEEK - www.noidonne.org // RADIO RADICALE - www.radioradicale.it

Info turistiche: in caso di permanenza si consiglia di contattare

I.A.T. Rapallo Info Point Turistici - Piazza IV Novembre – Rapallo // iat@comune.rapallo.ge.it - Tel. 0185 230348



Associazione Culturale
"B. Aielli" sa pòsti - Savona

Con il patrocinio



Diocesi
di Savona - Noli



Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Opere Sociali di Nostra Signora di
Misericordia

L'ARCILIUTO E GLI ANGELI MUSICANTI

Concerto del Maestro **Virginio Fadda**

Breve presentazione del Santuario a cura della **Dr.a Silvia Bottaro**

Venerdì 12 Settembre 2025 h 20,30

Basilica di Nostra Signora di Misericordia

Località Santuario – Savona

Anonimo del '600

Aria di Romanesca

Girolamo Kapsperger
"Libro primo d'intavolatura di
Lauto" Roma 1611

Corrente 4°
Toccata 6°
Gagliarda 8°

Girolamo Frescobaldi
"Secondo Libro di Toccate"
Roma 1637

Aria la Frescobalda

Alessandro Piccinini

Corrente prima

"Intavolatura di liuto e
chitarrone"
Bologna 1623

Aria di Sarabanda

Johann Sebastian Bach
(Köthen 1717)
Trascrizione per Arciliuto
di V. Fadda della prima Suite
per Violoncello solo BWV 1007

Suite in Fa Maggiore
Prélude
Allemande
Courante
Sarabande
Menuet I & II
Gigue



Virginio Fadda, Arciliuto
Arciliuto a 13 ordini da Sellas 1637

Virginio Fadda Diploma in Liuto con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica di Pavia. Si è perfezionato nel repertorio Rinascimentale e Barocco con il M° Hopkinson Smith presso la Fondazione Cini di Venezia. Si dedica inoltre ad una attenta ricerca filologica delle fonti della musica per liuto e nel 2023 ha pubblicato per Musedita Ed. il libro "La tecnica per liuto dal Rinascimento al Barocco". Ha al suo attivo numerosi concerti in varie città italiane sia come solista che in formazioni da camera. In duo con il Soprano Anna Delfino forma l' "Ensemble Fuggilozio" dedicato al repertorio madrigalistico per canto e liuto o tiorba. Ha inciso come solista un CD intitolato "Lute and baroque guitar at the European courts" con musiche del '700 di Weiss, Sanz e Foscarini (Ed. Bongiovanni), e nel 2019 e 2021 ha tenuto master-class di liuto presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova.

Sito web: www.fuggilozio.it

Ingresso libero

P.A. Croce Azzurra
Genova Bavari ODV



AGOSTO *in Croce* **Azzurra**

Sabato 2 agosto - dalle ore 19

FESTA della BIRRA

a cura del Gruppo Giovani

Panini con salamella o wurstel - Patatine fritte
 Focaccette dolci e salate - BIRRA



PiTTA
 & BAU DJ

FERRAGOSTO *in CROCE*

Venerdì 15 agosto

PRANZO

Ravioli di carne "della Croce" a-o tucco
 Melanzane ripiene alla genovese con patatine fritte
 Dolce

CENA

Ravioli di carne "della Croce" a-o tucco
 Melanzane ripiene alla genovese con patatine fritte *oppure*
 grigliata mista di carne con patatine fritte
 Dolce

Sabato 16 agosto

CENA

Ravioli di carne "della Croce" a-o tucco
 Grigliata mista di carne e patatine fritte
 Dolce

- **POSTI LIMITATI E AL COPERTO**
- **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**
- AL n° 010 3451231**
- **Quota: € 23 (bevande escluse)**

Il ricavato, dedotte le spese, andrà nel fondo per l'acquisto di un nuovo automezzo per il trasporto disabili.

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il

mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)